

Arcidiocesi di Lucca  
Comunità Parrocchiale  
del Centro Storico di Lucca  
Parroco: don Lucio Malanca

PER INFORMAZIONI  
richiesta di Documenti e  
celebrazione di Sacramenti  
contattare la segreteria:  
P.za S. Pierino 11  
tel. 0583 53576  
tel. 0583 493187  
cell 331 5799010  
**e-mail: info@lucattranoi.it**  
**www.lucattranoi.it**

## ARTE TRA NOI

### Chiesa di San Michele Statua di San Michele



Questa statua barocca di San Michele è stata realizzata nel 1656 con la pietra del Monte Gargano, luogo dove apparve più volte l'Arcangelo; una di queste, a sancire la fine di una terribile pestilenza fu proprio in quell'anno, davanti al vescovo Puccinelli, originario di Lucca, che volle onorare la città natale donandole questa statua. Abbellita da inserti in metallo dorato, raffigura l'Arcangelo che lotta contro il male.

lenza fu proprio in quell'anno, davanti al vescovo Puccinelli, originario di Lucca, che volle onorare la città natale donandole questa statua. Abbellita da inserti in metallo dorato, raffigura l'Arcangelo che lotta contro il male.

## SANTE MESSE

**FESTIVE VIGILIARI**  
(sabato e vigilie delle feste)  
17,30: S. Frediano  
19,00: Chiesa Cattedrale

**FESTIVE**  
(domenica e festivi)  
09,00: S. Leonardo in Borghi  
10,30: Chiesa Cattedrale  
10,30: S. Paolino (a S. Michele nel periodo primavera-estate)  
12,00: S. Frediano (sospesa durante l'estate)  
18,00: S. Pietro Somaldi  
19,00: S. Paolino

**S. Messe nei giorni festivi nelle chiese rette da religiosi:**  
07,00 Barbantini  
07,30 Comboniani  
08,30 Visitandine  
10,00 S. Maria Corteorlandini

**FERIALI**  
08,00: S. Frediano  
09,00: Chiesa Cattedrale (escluso il sabato)  
10,00: S. Giusto  
18,00: S. Leonardo in Borghi (sabato ore 9,00)

**CONFESSIONI**  
**Comboniani:**  
ore 16,00-17,00  
**S. Leonardo in Borghi:**  
venerdì ore 15,00-18,00  
**San Giusto:**  
dal lunedì al sabato ore 9,30-12,00.



Comunità Parrocchiale del  
Centro Storico di Lucca

Anno 13 - Numero 19  
www.lucattranoi.it

## LA PAROLA TRA NOI

**11 marzo 2018**  
IV domenica di Quaresima  
Anno B



### ATTO PENITENZIALE

All'inizio di questa celebrazione eucaristica chiediamo la conversione del cuore, fonte di riconciliazione e di comunione con Dio e con i fratelli.

*Breve pausa di silenzio*

Signore Gesù, alleanza nuova ed eterna tra Dio e il suo popolo, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

Cristo Gesù, innalzato sulla croce per darci la vita, abbi pietà di noi. **Cristo, pietà.**

Signore Gesù, venuto non a condannare ma a salvare il mondo, abbi pietà di noi. **Signore, pietà.**

### ATTENZIONE: LA CROCE È MISURA DELL'AMORE DI DIO!

*Accennando all'oscuro episodio in cui gli israeliti morsi dai serpenti guarivano guardando un serpente di bronzo innalzato su un palo, Gesù sa che l'ultimo segno - la croce - potrebbe diventare la definitiva testimonianza dell'amore di Dio per noi.*

Non dubitare, amico, Dio ti ama fino a morire, Dio ti è vicino fino ad abbracciarti e desidera il tuo bene più di quanto tu stesso lo desideri... Gesù è morto per svelarci questa verità, come dubitare? La nostra vita consiste, allora, nello scoprire la strada, nel percorrere la luce che Dio ci indica, nell'accogliere il destino di bene che Dio prepara per ciascuno di noi. La croce che ormai si staglia all'orizzonte del nostro percorso quaresimale, non è un raccapricciante strumento di tortura che suscita devozione, ma la misura dell'amore di Dio; Gesù dice di essere disposto a morire, pur di svelarci il vero volto di un Dio che spinge dalla mia parte, che desidera il mio bene. Per scoprire questo sentiero di luce, ci dice il Maestro, dobbiamo fare la verità dentro noi stessi, cercarla, questa verità, e viverla con semplicità. Non è facile essere cristiani, né diventare uomini: il Signore ci incoraggia e ci sostiene in questo cammino ricordandoci, come dice san Paolo, che la salvezza è gratis, che non è da conquistare o da meritare ma da accogliere e da vivere con gioia. Fissiamo anche noi lo sguardo su colui che sarà innalzato e che ci manifesta la misura incalcolabile dell'amore di Dio.

## COLLETTA

*Dio buono e fedele, che mai ti stanchi di richiamare gli erranti a vera conversione e nel tuo Figlio innalzato sulla croce ci guarisci dai morsi del maligno, donaci la ricchezza della tua grazia, perché rinnovati nello spirito possiamo corrispondere al tuo eterno e sconfinato amore. Per il nostro Signore Gesù Cristo... Amen.*

### PRIMA LETTURA

(2 Cr 36,14-16.19-23)

*Dal secondo libro delle Cronache*

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme.

Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi [i suoi nemici] incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re [dei Caldei] deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino

al compiersi di settanta anni». Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"».

*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

### SALMO RESPONSORIALE

(Dal Salmo 136)

**Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.**

Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion. Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre.

Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!».

Come cantare i canti del Signore in terra straniera? Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra.

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo, se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia.

### SECONDA LETTURA (Ef 2,4-10)

*Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini*

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per

## IN EVIDENZA

### "La lezione di don Lorenzo Milani".

**Convegno a Lucca il 13 e 14 marzo**

**L'ASSOCIAZIONE UCIIM** (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori) di Lucca, il **COMUNE DI LUCCA** e **L'UFFICIO PER LA CULTURA E IL DIALOGO DELL'ARCIDIOCESI DI LUCCA** organizzano un convegno su **don Lorenzo Milani** allo scopo di offrire l'opportunità di conoscerne il pensiero e l'opera. Il convegno ha come titolo "**La lezione di don Lorenzo Milani**". Il rinnovato interesse per la persona di don Lorenzo Milani consente finalmente di ripensare la complessa azione pedagogico-pastorale del priore di Barbiana. Don Milani è una figura non marginale del Novecento italiano, che ha positivamente provocato la comunità ecclesiale, quella scolastica e l'intera società auspicando un'emancipazione inclusiva degli ultimi.

**Il convegno si articolerà in due momenti:**

**Martedì 13 marzo ore 16 DON MILANI, DA "ESPERIENZE PASTORALI" A "LETTERA A UNA PROFESSORESSA"**. Relatori saranno il **prof. Don Severin Dianich** (Studio Teologico Fiorentino), la **prof.ssa Bruna Bocchini Camaiani** (Università degli Studi di Firenze), il **prof. Federico Ruozzi** (Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia).

**Mercoledì 14 marzo ore 16: DON MILANI, TESTIMONIANZE E RIFLESSIONI**. Relatori saranno il **prof. Andrea Milani Comparetti** (Università degli Studi di Pisa), il **dott. Mario Lancisi** (Giornalista e Scrittore).

Coordinatore sarà il **prof. Fabiano D'Arrigo**.

**Il convegno si terrà presso la Fondazione della Cassa di Risparmio di Lucca via San Micheletto, 3 dalle ore 16 alle ore 20.**

Con l'occasione **martedì 13 marzo 2018 alle ore 21,30** verrà proiettato presso il **cinema Astra** (piazza del Giglio) il film-documentario "**BARBIANA 65. LA LEZIONE DI DON MILANI**" a cura dell'Associazione Cineforum Ezechiele.

## VITA DI COMUNITÀ

### Questo mese

#### DAL CENTRO DI ASCOLTO

In questo tempo di Quaresima arriva dal Centro di Ascolto la richiesta dei seguenti generi alimentari e di prima necessità da portare alla Messa domenicale.

Legumi Riso Latte Caffè  
Olio di oliva Tonno  
Carne in scatola  
Omogeneizzati alla frutta  
Merendine  
Sughi pronti (di vario tipo)  
Fette biscottate Biscotti  
Pannolini misura 8/18 Kg  
Detersivo per bucato  
Saponi e bagnodoccia

Tel. Centro di Ascolto  
366 10 62 288  
Email:  
centroascolto@lucatranoi.it

#### APPELLO URGENTE DA PARTE DEL GRUPPO "SAN VINCENZO" - san Leonardo in Borghi

Il Gruppo della San Vincenzo, che distribuisce vestiario e altro alle persone bisognose, fa richiesta urgente di questo materiale per uomo: scarpe e pantaloni (sia invernali che da estate)  
Il centro è aperto il lun.-mer.-ven. dalle 14,30 alle 16,30 in via san Leonardo n.9.  
Per info cell 337 799 628

#### VICINI NELLA PREGHIERA

CON... la nostra sorella **Alice Benvenuti** che è ritornata alla casa del Padre

#### "LUCCA, CHIESE APERTE"

*Gli studenti dell'Istituto "Pertini" guidano i visitatori tra le bellezze artistiche delle nostre chiese*

**sabato 17 e domenica 18 marzo** dalle ore 15 alle ore 17 in San Paolino e San Michele

La collaborazione tra Comunità parrocchiale e "Isi Pertini" si colloca all'interno del **progetto di alternanza scuola-lavoro** con l'obiettivo di valorizzare i beni culturali a favore della cittadinanza e dei turisti in visita alla città, ampliare gli orari di apertura delle chiese, offrire un servizio di accoglienza ai visitatori, educare alla conoscenza delle innumerevoli bellezze artistiche spesso sconosciute anche agli stessi cittadini lucchesi.

#### Quaresima di Fraternità RACCOLTA PARROCCHIALE PER I PROGETTI MISSIONARI DELLA NOSTRA DIOCESI

**In questa domenica quanto viene raccolto alle mese parrocchiali sarà destinato ai progetti per le Missioni illustrate nei due numeri precedenti di questo foglietto.**



il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo.  
*Parola di Dio.*

**Rendiamo grazie a Dio.**

#### CANTO AL VANGELO

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

**VANGELO** (Gv 3,14-21)

*Dal Vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

*Parola del Signore.*

**Lode a te, o Cristo.**

La quarta domenica di Quaresima presenta come brano evangelico un testo giovanneo tratto dal dialogo tra Gesù e Nicodemo all'inizio del Quarto Vangelo (Gv 3,14-21) che ci introduce in modo molto intenso nella comprensione del mistero pasquale. La prima lettura (2Cr 36,14-16.19-23), continuando la storia dell'alleanza tra Dio e il suo popolo, fa riferimento all'epoca dell'esilio. La seconda lettura (Ef 2,4-10) collega l'azione premurosa di Dio nei confronti del suo popolo, che emerge nella prima lettura, alla misericordia che si è manifestata in Cristo Gesù.

Il brano del Vangelo di Giovanni in alcuni passaggi fondamentali descrive il senso della missione di Gesù e della sua Pasqua. Non si parla esplicitamente della morte in croce, ma molti elementi del testo fanno indirettamente riferimento al dono della vita e alla morte di Gesù.

Il primo riferimento che incontriamo nel testo scelto dalla liturgia è all'immagine del serpente innalzato da Mosè nel deserto per la guarigione degli Israeliti morsi da serpenti velenosi (cf. Nm 21,4-9). **Il verbo "innalzare" può rimandare sia alla morte in croce di Gesù, sia alla sua glorificazione da parte del Padre.** Per diverse volte ritorna l'immagine dell'innalzamento del Figlio dell'uomo in Giovanni (Gv 8,28; 12.32.34). Gesù afferma che quando sarà innalzato da terra attirerà tutti a sé (Gv 12,32). Il raduno promesso da Gesù nel momento del suo innalzamento è una immagine che rimanda alla salvezza. Infatti il raduno dei dispersi è l'opera di Dio per i tempi ultimi. **Gloria e croce vengono a sovrapporsi: è nel dono della sua vita sulla croce che si rivela la gloria di Gesù.**

Il secondo passaggio del brano evangelico (Gv 3,16) afferma in positivo il senso della missione di Gesù, fornendo una ulteriore interpretazione al paragone con il serpente innalzato nel deserto. La missione di Gesù viene legata all'amore del Padre. Si tratta di un amore che non si impossessa dell'amato, ma che dona. **È dall'amore infinito di Dio per il mondo che nasce la missione di Gesù e il dono della sua vita in croce**, già richiamato dall'immagine del serpente innalzato: «Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio».

Il terzo passaggio descrive la missione di Gesù in negativo (Gv 3,17-21): egli non è venuto per condannare ma per salvare. La condanna non deriva da una azione voluta da Dio, ma dalla chiusura degli uomini e delle donne all'azione salvifica di Dio che si manifesta nel dono della vita del Figlio. La distinzione avviene nell'accoglienza o meno del Figlio, che è la luce venuta nel mondo. Ma gli uomini, come già il prologo del Quarto Vangelo ricordava (Gv 1,9-11), preferiscono spesso le tenebre alla luce. Gesù con la sua vita e la sua morte illumina la vita umana e smaschera ciò che è nelle tenebre, «chi fa il male» (Gv 3,20).

La prima lettura è tratta dal Secondo Libro delle Cronache, l'ultimo del



## 11 DOMENICA IV domenica di Quaresima

**Gruppo Smile (I media)** Incontro preparatorio alla celebrazione della cresima e presentazione dei ragazzi alla Comunità parrocchiale: **ore 10 san Paolino**

**Gruppo Emmaus (V elementare)** incontro dei ragazzi e genitori presso i locali di san Pietro Somaldi. Ore 12 messa in san Frediano e poi a seguire incontro con pranzo in comunità e attività di formazione

Incontro con le coppie che si preparano al Matrimonio: ore 19 san Paolino

## 12 LUNEDÌ San Massimiliano

## 13 MARTEDÌ Santa Cristina

Apertura Centro di Ascolto dalle 9,00 alle 11,00 presso i locali parrocchiali di san Leonardo in Borghi

## 14 MERCOLEDÌ Santa Matilde

**Oratorio parrocchiale** dalle 14,30 alle 19 per i ragazzi delle elementari, locali di S. Leonardo in Borghi.

**"Vietato ai minori di 60 anni..."** nei locali di san Leonardo in Borghi per gli "over 60": dalle 15 in poi

## 15 GIOVEDÌ San Zaccaria

**Ascolto e riflessione sulla Parola del Vangelo della Domenica.**

- ore 18,30 e ore 21,00 a s. Leonardo in Borghi
- ore 21 nei locali di san Paolino

**Adorazione Eucaristica** chiesa di san Giusto dalle 16 alle 17,30

## 16 VENERDÌ Ss. Ilario e Taziano

Chiesa di san Leonardo in Borghi dalle 15 alle 18 tempo di ascolto e sacramento della Riconciliazione.

Chiesa di san Giusto **ore 9,30 recita delle lodi e a seguire la messa; ore 16,30 Via Crucis**

**Stazione quaresimale** presso la chiesa di S. Marco, ore 21:00

## 17 SABATO San Patrizio

Incontri dei gruppi che hanno già avviato il percorso di formazione. Celebrazione del sacramento della Cattedrale.

## 18 DOMENICA V domenica di Quaresima

**Assemblea della Comunità Parrocchiale per concludere la prima fase del percorso di conoscenza della nostra realtà parrocchiale.**

**Dalle ore 15 alle 18 presso i locali parrocchiali di san Paolino. Tutti sono invitati a partecipare.**

## IL TEMPO DI QUARESIMA L'ELEMOSINA (I)

Un aspetto essenziale della quaresima (e non solo!) del cristiano è l'*elemosina*. Può sembrare una cosa semplice fare l'elemosina, ma dobbiamo fare attenzione a non svuotare questo gesto del grande contenuto che possiede. **Infatti, il termine *elemosina* deriva dal greco e significa proprio "misericordia"**. L'elemosina, quindi, dovrebbe portare con sé tutta la ricchezza della misericordia. E come la misericordia ha mille strade, mille modalità, così l'elemosina si esprime in tanti modi, per alleviare il disagio di quanti sono nel bisogno.

Il dovere dell'elemosina è antico quanto la Bibbia. Il sacrificio e l'elemosina erano due doveri a cui una persona religiosa doveva attenersi. Ci sono pagine importanti nell'Antico Testamento, dove Dio esige un'attenzione particolare per i poveri che, di volta in volta, sono i nullatenenti, gli stranieri, gli orfani e le vedove. E nella Bibbia questo è un ritornello continuo perché Dio vuole che il suo popolo guardi a questi fratelli; anzi, essi sono proprio al centro del messaggio e dell'invito di Dio: lodare Dio con il sacrificio e lodare Dio con l'elemosina. Insieme all'obbligo di ricordarsi di loro, viene data anche un'indicazione preziosa: «*Dai generosamente e, mentre doni, il tuo cuore non si rattristi*» (Dt 15,10). Ciò significa che la carità richiede, anzitutto, un atteggiamento di gioia interiore. Offrire misericordia non può essere un peso o una noia da cui liberarci in fretta. Alle volte capita che per giustificarci di non dare l'elemosina si pensi: "Ma come sarà

*questa persona? Forse andrà a comprare del vino per ubriacarsi? O sciuperà questi soldi in qualche altro modo?*". Ricordiamoci che non dobbiamo né possiamo essere giudici dei nostri fratelli! Ci viene incontro un episodio dell'Antico Testamento, del Libro di Tobia, dove Tobia, dopo aver ricevuto una grande somma di denaro, chiama suo figlio e lo istruisce con queste parole: «*A tutti quelli che praticano la giustizia fa' elemosina. [...] Non distogliere lo sguardo da ogni povero e Dio non distoglierà da te il suo*» (Tb 4,7-8). Sono parole che aiutano a capire il valore dell'elemosina. **Gesù** ci ha lasciato un insegnamento insostituibile in proposito. Anzitutto, ci chiede di non fare l'elemosina per essere lodati e ammirati dagli uomini per la nostra generosità: fa' in modo che la tua mano destra non sappia quello che fa la sinistra (cfr Mt 6,3). **Non è l'apparenza che conta, ma la capacità di fermarsi per guardare in faccia la persona che chiede aiuto.** Ognuno di noi può domandarsi: "Io sono capace di fermarmi e guardare in faccia, guardare negli occhi, la persona che mi sta chiedendo aiuto?". Non dobbiamo identificare l'elemosina con la semplice moneta offerta in fretta, senza guardare la persona e senza fermarsi a parlare per capire di cosa abbia veramente bisogno. Insomma, l'elemosina è un gesto di amore che si rivolge a quanti incontriamo; è un gesto di attenzione sincera a chi si avvicina a noi e chiede il nostro aiuto, un gesto fatto nel segreto dove solo Dio vede e comprende il valore dell'atto compiuto. (Segue)

canone ebraico delle Scritture. I due libri delle Cronache ripercorrono la storia della monarchia e la leggono attraverso un criterio fondamentale: le sorti del popolo dipendono unicamente dalla sua fedeltà all'alleanza, alla legge e alla parola dei profeti. È quanto alla fine viene affermato esplicitamente nel brano proposto come prima lettura di questa domenica e che costituisce la conclusione di tutta l'opera del Cronista. Nel Secondo libro delle Cronache il peccato del popolo di Dio sta soprattutto nel suo ostinato non-ascolto della Parola, che il Signore non ha mai fatto mancare tramite i suoi messaggeri inviati «costantemente» e «premurosamente». Anzi si è giunti al punto di «beffare i messaggeri di Dio, disprezzarne le parole, schernire i profeti» (cf. 2Cr 36,16). La situazione del popolo divenne senza rimedio. Davanti a questa situazione, ecco l'ultimo atto di Dio: l'esilio. L'esilio diventa la purificazione necessaria perché il popolo possa ritornare ad ascoltare la voce di Dio. Il fatto che sia stabilito un tempo di settanta anni ci dice che l'ira di Dio, giunta al culmine, non si risolve nella rovina del popolo, ma in un atto estremo per recuperarlo, un atto che si pone quindi in linea con l'ostinazione divina nell'inviare i suoi messaggeri, i profeti per invitare il popolo alla conversione. Il testo si conclude con una apertura al futuro grazie all'opera di liberazione di un sovrano pagano, il re Ciro. L'ultima parola dell'editto del re è particolarmente significativa: «salga!». Il popolo è chiamato a riprendere il cammino di salita a Gerusalemme, per ricominciare la sfida della fedeltà all'alleanza con il suo Dio. L'invito a salire che conclude la prima lettura può essere rivolto alla Chiesa e ad ogni credente in questo tempo di Quaresima.

Dio «ci ha fatto rivivere con Cristo», come richiama la seconda lettura, «per il grande amore con il quale ci ha amato» (Ef 2,4-5). Un dono che diventa impegno a camminare in quelle opere buone che «Dio ha preparato» (cf. Ef 2,10). Il grande amore con il quale Dio ha amato il mondo «da dare» il Figlio e la premura e la costanza con le quali egli ha inviato i suoi profeti, sono il fondamento della vita nuova nella quale i credenti sono invitati a camminare.

## PROFESSIONE DI FEDE Simbolo apostolico

*Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.*



Pregate, fratelli e sorelle,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio,  
Padre onnipotente.  
**Il Signore riceva dalle tue mani  
questo sacrificio a lode e gloria  
del suo nome, per il bene nostro  
e di tutta la sua santa Chiesa.**

## PREGHIERA SULLE OFFERTE

*Ti offriamo con gioia,  
Signore, questi doni per  
il sacrificio: aiutaci a  
celebrarlo con fede  
sincera e a offrirlo  
degnamente per la  
salvezza del mondo.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.*

## PREFAZIO

Il Signore sia con voi.  
**E con il tuo spirito.**  
In alto i nostri cuori.  
**Sono rivolti al Signore.**  
Rendiamo grazie al Signore,  
nostro Dio.  
**È cosa buona e giusta.**

**Santo, Santo, Santo il Signore  
Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni  
della tua gloria.  
Osanna nell'alto dei cieli.  
Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.  
Osanna nell'alto dei cieli.**

## PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.  
**Annunziamo la tua morte,  
Signore, proclamiamo**

**la tua risurrezione,  
nell'attesa della tua venuta.**

Per Cristo, con Cristo e in Cristo,  
a te, Dio Padre onnipotente  
nell'unità dello Spirito Santo  
ogni onore e gloria  
per tutti i secoli dei secoli.  
**Amen.**

## RITI DI COMUNIONE

**Padre nostro, che sei nei cieli,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno,  
sia fatta la tua volontà,  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane  
quotidiano, e rimetti a noi  
i nostri debiti come noi  
li rimettiamo ai nostri debitori,  
e non ci indurre in tentazione,  
ma liberaci dal male.**

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
concedi la pace ai nostri giorni;  
e con l'aiuto della tua misericordia,  
vivremo sempre liberi dal peccato  
e sicuri da ogni turbamento,  
nell'attesa che si compia la beata  
speranza, e venga il nostro Salvatore  
Gesù Cristo.  
**Tuo è il regno, tua la potenza e la  
gloria nei secoli.**

Signore Gesù Cristo, che hai detto  
ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace,  
vi do la mia Pace", non guardare ai  
nostri peccati, ma alla fede della tua  
Chiesa, e donale unita e pace  
secondo la tua volontà.  
Tu che vivi e regni  
nei secoli dei secoli.  
**Amen.**

La pace del Signore sia sempre  
con voi.  
**E con il tuo spirito.**

*Nel Tempo di Quaresima NON ci  
scambiamo un segno di pace.*

**Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
abbi pietà di noi.  
Agnello di Dio,  
che togli i peccati del mondo,  
dona a noi la pace.**

Beati gli invitati  
alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.  
**O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.**

## PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

*O Dio, che illumini ogni uomo  
che viene in questo mondo, fa'  
risplendere su di noi la luce  
del tuo volto, perché i nostri  
pensieri siano sempre confor-  
mi alla tua sapienza e possia-  
mo amarti con cuore sincero.  
Per Cristo nostro Signore.  
Amen.*